

## Prefazione

Con il nuovo numero dei Quaderni, arrivati al ventiseiesimo anno di vita, continua l'impegno dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro di Alfa nell'approfondimento di dati e informazioni sull'occupazione in Liguria, a supporto della programmazione delle politiche attive del lavoro e della formazione.

I Quaderni offrono un'analisi in serie storica non solo dei dati più strettamente collegati al lavoro, come l'occupazione, la disoccupazione, la cassa integrazione guadagni, le imprese ma anche di quelli necessari a comprendere il contesto, come demografia, scuola e università.

Accanto ai Quaderni è impossibile non citare il Rapporto annuale sulla condizione socioeconomica delle donne, le Note di Sintesi, che commentano i dati delle fonti ufficiali (ISTAT, Unioncamere, INPS) in tempo reale rispetto alla loro diffusione e gli approfondimenti tematici. Tutti questi contributi sono consultabili e scaricabili sul sito di ALFA.

Questo numero dei Quaderni mostra un mercato del lavoro ligure che complessivamente ha reagito bene alla crisi economica causata dalla pandemia, con un aumento dell'occupazione nel 2024 non solo rispetto al 2020 (+9,4%, +54.389 unità) ma anche al 2019 (+5,3%, +32.151 unità); tuttavia, se l'innalzamento dell'età media e la diminuzione della natalità stanno avendo un forte impatto sull'economia europea e italiana, possiamo dire che da questo punto di vista la Liguria è un laboratorio per osservare l'impatto del mutamento demografico. Infatti, con un'età media di 49,6 anni, un numero di residenti dai 65 anni in su pari al 29,2% della popolazione e un indice di dipendenza anziani che indica che su 100 persone in età lavorativa 48 hanno più di 65 anni, la Liguria si conferma come la regione più anziana, in un Paese che continua a invecchiare, con ovvie ripercussioni sulla composizione dell'occupazione. Nel 2024 i lavoratori liguri tra i 15 e i 64 anni appartengono prevalentemente alla fascia 50-64 anni (42,3%) e rispetto al 2019 gli occupati in questa fascia di età salgono del 12,2% (+28.565 unità).

Come hanno fatto notare diversi analisti economici dalle colonne del Sole 24 Ore, l'aumento dell'occupazione avvenuto in questi ultimi anni, in parte dovuto al cambiamento dei requisiti pensionistici che hanno portato ad una maggiore permanenza delle persone nel mondo produttivo, fa emergere ancora di più la necessità di un aggiornamento delle competenze formative per tutto l'arco dell'ormai lunga vita lavorativa.

Nonostante il calo demografico amplifichi la difficoltà delle imprese a reperire le figure professionali necessarie, la disoccupazione giovanile nel nostro Paese è ancora su livelli elevati, anche nelle aree dove la disoccupazione complessiva è più bassa: un effetto paradossale se si pensa al mismatch delle competenze denunciato dalle aziende.

I Quaderni e gli altri lavori dell'OML, ad esempio la valutazione degli esiti dei corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), possono fornire un contributo importante alla programmazione regionale della formazione finanziata attraverso l'individuazione dei profili professionali più richiesti dal mercato del lavoro ligure, come è anche avvenuto per la definizione dell'offerta formativa relativa al progetto PNRR-GOL.

Paolo Sottili  
Direttore Generale ALFA

